

Lo sport è di tutti e tutte

-Come vi chiamate e quanti anni avete?

“Mi chiamo Maryam e ho 23 anni, io sono Susan e ho 21 anni, e io sono Fatima e ho 19 anni.”

-Come siete riuscite ad arrivare in Italia?

“Vivevamo a Herat, una città dell’Afghanistan occidentale, siamo riuscite a spostarci via terra e ad arrivare a Kabul, dove abbiamo trovato persone che ci hanno aiutato a uscire dall’Afghanistan.”

-Avete ancora parenti in Afghanistan?

“Sì la maggior parte dei nostri parenti sono bloccati in Afghanistan.”

-Come state vivendo in Italia?

“Per il momento siamo presso un centro di accoglienza a Firenze, la maggior difficoltà che stiamo avendo è la lontananza dalle nostre famiglie.”

-Com’era la realtà dello sport in Afghanistan, avete subito discriminazioni, essendo donne?

“Avevamo tanti problemi, soprattutto perché anche la gente comune non era abituata a vedere una donna che gioca a calcio, ma noi non ascoltavamo i loro giudizi e continuavamo a giocare. Il problema più grande era che lo stato dell’Afghanistan non voleva vederci giocare a calcio, in quanto donne; infatti, ci arrivò una lettera dallo stato in cui ci veniva detto che non potevamo più giocare a calcio.”

-Come vi siete avvicinate allo sport?

“Noi volevamo aprire la strada nello sport ad altre donne, questo era uno dei nostri obiettivi fondamentali.”

Possiamo imparare tanto da queste tre ragazze che nella loro sfortuna sono state più fortunate di altre. Impariamo a non dare peso ai giudizi degli altri e se si ha una passione va portata avanti ed a volte, come nel loro caso possiamo fare di quella passione il motore di un cambiamento in ambito sociale e politico. Le discriminazioni in questo settore sono tante sia in Afghanistan che in Italia se pur diverse tra loro. Con la loro storia vorremmo mostrare un aspetto meno conosciuto di ciò che è accaduto e che sta accadendo ancora oggi in Afghanistan, per sensibilizzare le persone al rispetto delle differenze e fargli comprendere che lo sport è di tutti e tutte.

Beatrice Tarquini e Marta Fioravanti

Liceo Statale Montessori di Roma.